

La legge di bilancio 2017 ha introdotto il FFABR (Fondo per il finanziamento delle attività base di ricerca dei ricercatori e dei professori di seconda fascia). Lo stanziamento previsto era di 45 milioni di euro a decorrere dal 2017, con un importo individuale annuale pari a 3 mila euro, per un totale di 15 mila finanziamenti individuali. A distanza di poco tempo c'è stata però una drastica inversione di marcia e con successive decurtazioni il provvedimento è rimasto del tutto privo di copertura finanziaria. Dopo il primo stanziamento si è proceduto a progressivi tagli, dapprima con la legge 21 giugno 2017, che diminuiva il finanziamento del 30 per cento dal 2019, poi con la legge di bilancio 2018, che ha ridotto lo stanziamento per il 2018 a 30 milioni e quello del 2019 e 2020 a 18 milioni e infine (per dare il colpo di grazia) con ulteriori due decurtazioni del fondo stanziato per il 2018 che lo hanno ridotto a soli 2 milioni di euro (e azzerato dal 2019). (Fonte: F. Di Paola, lavoce.info 31-07-18)